



gioia al negro

AZIENDA VINICOLA
RADICATA E DIFFUSA

Radicata e diffusa: piccola, a conduzione familiare, eppure grande quanto la Basilicata.

L'az. Vinicola GIOIA AL NEGRO ha sede a Lagonegro ma i suoi poli produttivi sono dislocati in ogni angolo della Basilicata. Al nucleo centrale rappresentato dalla Cantina fanno capo, i vigneti situati nel Vulture, sulla costa ionica e nel materano.

Piccola, forse, ma di fatto l'unica attività vitivinicola (r)esistente a Lagonegro che recupera e prosegue la millenaria attività cittadina di produzione e commercializzazione di vini tipici della Siritide/Enotria nel rispetto di una brillante formula di successo utilizzata nell'antichità.

Formula che si rifaceva al senso autentico di sinergia - *synérgeia*, fare insieme - e oggi Gioia al Negro traduce in uno "schema ad Azienda diffusa" con al centro la Cantina di Lagonegro, posta a 656 mt. sul mare alle pendici del monte Sirino e distribuiti in zone diverse della regione i suoi vigneti.

Di conseguenza in bottiglia ci finisce la nostra storia, ovviamente, ma anche un prodotto che risponde a un **patto col consumatore** diverso dal semplice "ti certifico che è fatto qui": il patto col quale noi Azienda vinicola ci assumiamo la responsabilità di individuare le gemme enologiche che meglio rappresentano il patrimonio dei vini della Basilicata intesa come Siritide. Le coltiviamo e le raccogliamo di persona in collaborazione con partners superqualificati, le trasformiamo nel senso più rispettoso del metodo storico, della biodiversità e della natura per farne dei pezzi unici perché, ci piace dire così, "**Abbiamo mani che sanno**".

Un patto in cui i consumatori si impegnano a loro volta a ricevere la Gioia del vino con mani che accolgono, con una mente aperta, pronta ad apprezzare il nostro lavoro certosino di ricerca delle materie prime, di realizzazione dei nostri **pezzi unici**, di passione in quel che facciamo a prescindere da stereotipi, denominazioni e steccati mentali.

È una visione moderna ed un patto reciproco col quale si riconosce che "il futuro ha un cuore antico" e si abbattono così i pregiudizi sulla difficoltà di fare filiera, gli steccati fatti di denominazioni di tutela e di origine, l'incredulità di chi pensava che fare vino a Lagonegro è una storia passata. E invece è una **Storia da fare. Insieme.**